

□ Interrogazione n. 612

presentata in data 22 dicembre 2006

a iniziativa dei Consiglieri Altomeni, Brandoni

“Situazione pulimento ferroviario presso la stazione di Ancona”

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Venuti a conoscenza che gli operatori incaricati della pulizia dei convogli ferroviari presso la stazione di Ancona hanno contattato le organizzazioni sindacali di rappresentanza per segnalare l'atteggiamento vessatorio tenuto dai funzionari della direzione regionale di Trenitalia incaricati di verificare, a norma del contratto di affidamento del servizio, il rispetto degli obblighi assunti dall'impresa aggiudicataria dell'appalto e formalizzati nei piani di lavoro predisposti da Trenitalia medesima per ciascuna tipologia di intervento;

Considerato che tali controlli sembrano concentrarsi più sugli aspetti di “processo” dell'intervento (rispetto del numero degli operatori destinati ad una determinata operazione, dell'utilizzo dei macchinari e delle attrezzature previste, ecc.) piuttosto che sul risultato finale dell'intervento medesimo (in definitiva l'effettiva pulizia delle carrozze messe a disposizione dell'utenza) e che queste verifiche, condotte a volte anche in disprezzo delle più elementari norme della buona educazione e del rispetto di lavoratori che operano spesso anche alla presenza di viaggiatori ed utenti, si concretizzano in multe elevate all'impresa che gestisce l'appalto, la quale risulta abbia anzi operato importanti investimenti per migliorare la quantità e la qualità delle attrezzature messe a disposizione dei propri dipendenti e, quindi, la bontà del servizio reso all'utenza;

Considerato altresì che la “scrupolosità” e l'attenzione degli incaricati del controllo presso la stazione di Ancona sembrano non trovare giustificazioni né nel grado di “customer satisfaction” dichiarato dagli utenti, che risulta uno dei più alti d'Italia, né in analoghi atteggiamenti assunti altrove da Trenitalia;

Preso atto che le organizzazioni sindacali di categoria hanno inviato alla direzione regionale di Trenitalia una richiesta di incontro finalizzata al chiarimento di questa problematica, senza avere ad oggi ottenuto alcuna risposta in merito;

Reputato che questa situazione possa ripercuotersi, per le inevitabili tensioni che genera, oltre che sulla serenità dei lavoratori dell'intero comparto del trasporto ferroviario anche sulla qualità del servizio reso all'utenza, servizio per il quale la Regione eroga consistenti risorse proprie

INTERROGANO

la Giunta regionale per conoscere se, nell'interesse proprio e dei cittadini/utenti a cui il trasporto ferroviario si rivolge, non intenda attivarsi per facilitare una ricomposizione delle relazioni tra i soggetti che operano nel settore, promuovendo, se del caso, essa stessa gli incontri ed i confronti necessari al raggiungimento di questo obiettivo.